COMUNE DI CORTONA

Provincia di Arezzo

BILANCIO di PREVISIONE

2023/2025

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/> il bilancio 2021-2023 è stato redatto tenendo conto di tutti i 13 aggiornamenti normativi appor-
tati al D.Lgs n. 118/2011 di seguito elencati:

- D.Lgs. n. 126/2014;
- DM MEF 20/05/2015;
- DM MEF 07/07/2015;
- DM MEF 01/12/2015;
- DM MEF 30/03/2016;
- DM MEF 04/08/2016;
- DM MEF 18/05/2017;
- DM MEF 11/08/2017;
- DM MEF 04/12/2017;
- DM MEF 18/05/2018;
- DM MEF 29/08/2018;
- DM MEF 01/03/2019;
- DM MEF 01/08/2019.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- 1) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- 2) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- 1) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni correnti è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, in primo luogo tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Ovviamente la base di riferimento, che possiamo definire "storica",

è stata integrata da specifiche valutazioni dei singoli servizi legate ai previsti aumenti contrattuali del personale dipendente, agli aumenti del costo dell'energia elettrica e del gas metano (stimati ma che avranno necessità di un costante monitoraggio in funzione della pressoché "quotidiana" evoluzione della materia), nonché all'attività programmatica prevista dall'Amministrazione Comunale e meglio dettagliata nel DUP. Analogamente alla spesa corrente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti ha rappresentato la principale base di riferimento delle previsioni. In linea di massima le stime legate alle entrate sono state effettuate ipotizzando che l'esercizio 2023 rappresenti il primo esercizio "pieno" di ritorno alla normalità post pandemia; tale fatto per il Comune di Cortona, territorio ad ampia vocazione turistica, rappresenterà di sicuro un elemento di svolta in termini positivi.

In particolare si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Per ciò che concerne il recupero dell'evasione tributaria, le previsioni sono state elaborate tenendo conto delle effettive potenzialità di recupero correlate con la forza lavoro attualmente disponibile correlate con il relativo carico di lavoro.
- Relativamente alla TARI, le previsioni di bilancio legate al Servizio Rifiuti sono state elaborate con i dati disponibili del PEF 2023 ultimo approvato con atto consiliare n. 70 del 25/07/2022. Il termine per l'approvazione delle nuove tariffe 2023 è attualmente previsto per il 30/04/2023.
- Il comma 738 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Al contempo il medesimo comma 738 ha ridisciplinato l'IMU sulla base dei commi da 739 a 783 dello stesso art. 1 della legge n. 160 del 2019. Tale disegno si completa con la previsione del comma 780 laddove sono state espressamente abrogate le norme relative all'IMU presenti in specifiche disposizioni o comunque incompatibili con la disciplina dell'IMU prevista dalla legge n. 160 del 2019 nonché quelle relative all'IMU e alla TASI contenute nell'ambito della IUC di cui alla legge n. 147 del 2013. Di conseguenza, a decorrere dal 1° gennaio 2020, essendo la TASI ormai non più in vigore, vengono meno anche le ripartizioni del tributo fissate al comma 681 della legge n. 147 del 2013 tra il titolare del diritto reale e l'occupante, mentre l'IMU continua ad essere dovuta dal solo titolare del diritto reale, secondo le regole ordinarie. Alla luce di quanto appena affermato risulta che la disciplina dell'IMU, contenuta nei commi da 739 a 783, si pone in linea di continuità con il precedente regime poiché ne costituisce una mera evoluzione normativa. Si confermano per l'anno 2023 le aliquote approvate per l'anno 2022.
- Relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF sono confermate per l'anno 2023 l'aliquota già vigente stabilita, in attuazione del D.Lgs. 360 del 28.09.1998. Più in generale, per l'elaborazione delle previsioni sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'applicazione della c.d. "Armonizzazione

contabile”, in particolare da punto 3.7.5 del principio 4/2 in base al quale *gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e, comunque, non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/ residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta.* Quindi son stati presi a riferimento gli accertamenti in c/competenza 2021 e mesi a confronto con il riscosso c/CP 2021 ed il riscosso c/RR 2022 sul 2021 ed in tal modo è stata formulata la previsione 2023 che risulta inferiore ai dati medi precedenti in quanto sconta gli effetti post pandemia sui redditi IRPEF

- Relativamente all'IMPOSTA DI SOGGIORNO le previsioni sono state elaborate tenendo conto delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale circa la volontà di incrementare di 0,50 € a pernottamento l'imposta giornaliera per tutte le fattispecie ricettive, ad eccezione degli alberghi e R.T.A. a 4 stelle e dei Relais a 5 stelle per i quali è previsto l'incremento di 1 € al giorno, passando così la tariffa da 3 € a 4 € al giorno. Per la stima del gettito complessivo sono state prese a riferimento le denunce dei primi tre trimestri 2022 ed il 4 trimestre 2021 opportunamente proiettati
- Relativamente ai Proventi dei parcheggi le previsioni sono state elaborate di concerto con il Comando della Polizia Municipale tenendo conto delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale circa la volontà di incrementare il numero degli stalli a pagamento prevedendo anche l'area del parcheggio dello Spirito Santo come sosta a pagamento.

FONDO SPESE POTENZIALI

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

La valutazione dei rischi potenziali da prevedere a bilancio è stata effettuata dal competente ufficio tenendo conto dello stato dei contenziosi in essere e di quanto è già stato accantonato nei precedenti esercizi per tale tipologia di spesa potenziale.

Il fondo spese per indennità di fine mandato tiene conto dell'importo da accantonare per l'intera quota annuale di indennità di carica.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

La Legge di Stabilità per il 2018 (L. 205/2017) ha rivisto dette percentuali nei termini che seguono:

- 2018 - 75%
- 2019 - 85%
- 2020 - 95%
- anni successivi 100%

Alla data di redazione dei documenti programmatici, nonostante richieste ANCI in tal senso, il legislatore non ha previsto alcuna forma agevolativa in termini di minore percentuale da accantonare, pertanto, le previsioni sono state formulate prevedendo la quota del 100%.

Nel formulare le previsioni di accantonamento a FCDE l'Ente **non si è avvalso** della facoltà concessa anche per il 2023 dall'art. 107 bis del DL 18/2020 ovvero di prendere a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati 2019 al posto di quelli del 2020, del 2021 e del 2022 (senza metodo "slittamento").

Tuttavia come ricordato da ARCONET con la faq. N. 26, è sempre possibile avvalersi della facoltà di sommare agli incassi in c/competenza anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo (in c/residui), ma riferiti agli accertamenti dell'anno precedente (incassi anno n+1). Per poter usufruire di questa opportunità è, però, necessario far slittare le annualità considerate indietro di un anno con la conseguenza che, per la determinazione del FCDE a bilancio 2023/2025, potranno essere utilizzate le annualità che vanno dal 2017 al 2021. Il nostro ente si è avvalso di tale facoltà utilizzando, quindi, il metodo ordinario con slittamento indietro del quinquennio,.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si ricorda che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di

motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, come di consueto, è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero esaminate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di prevedere accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto:

1) A individuare le poste di entrata stanziata (a livello di capitolo e non di tipologia, scendendo, quindi, al massimo livello di analisi) che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione, soprattutto in virtù dell'obbligo di accertare tutte le entrate per competenza ovvero

- Proventi al CdS
- Imposte e tasse arretrate
- TARI ordinaria
- Mense, nido e trasporti scolastici

2) Stabilire i criteri di calcolo sulla base delle specifiche caratteristiche di ciascuna entrata.

In particolare:

- ***Proventi al CdS***, Come detto, si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà, espressamente prevista dal principio contabile e ribadita dalla FAQ n. 25 e 26, *di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'es. n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Tale facoltà, determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:*

anni 2017/2021

Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

- ***Imposte e tasse arretrate***, Anche in questo si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà, espressamente prevista dal principio contabile e ribadita dalla FAQ n. 25, *di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento*

alla formula indicata nel punto 2) dell'es. n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Tale facoltà, determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

anni 2017/2021

Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

- **TARI** La Tassa sui rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui servizi) in vigore per il solo 2013. E' importante evidenziare che si tratta di un'entrata riscossa attraverso avvisi/liste di carico emesse una volta all'anno con la possibilità per il contribuente di rateizzare il pagamento in quattro rate la prima delle quali (nell'anno di istituzione, cioè 2014) scadente a novembre dell'anno di riferimento e le altre tre entro maggio dell'anno successivo; nel 2015 e 2016 le quattro rate sono state anticipate di un mese (da ottobre a maggio). Ovviamente una tale modalità di rateizzazione crea fisiologicamente in residuo attivo a fine esercizio di entità elevata (teoricamente pari ad almeno i $\frac{3}{4}$ dell'intero importo) che però è destinato a diminuire in modo importante entro i primi quattro mesi dell'esercizio successivo (ovvero entro il termine di scadenza dell'ultima rata). Solo dal 2017 le scadenze delle rate sono state anticipate in maniera significativa (tre rate 31/08 - 31/10 e 31/12). In considerazione di questa peculiarità e del fatto che la TARI è presente solamente dal 2014 nel calcolare l'ammontare del FCDE da stanziare a previsione 2023 è stata utilizzata la stessa modalità applicata al bilancio di previsione 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 (prevista esplicitamente dai principi contabili v. es. 5 principio n. 2):

E' stato determinato il rapporto tra incassi di competenza ed i relativi accertamenti considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente

Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

facendo slittare (come prevede il principio contabile) il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno (2017/2021)

Al dato complessivamente ottenuto dopo il calcolo con la media aritmetica semplice è stata applicata la percentuale normativamente prevista del 100% per il 2023.

- **Mense nido e trasporti scolastici** Trattasi di entrate considerate unitariamente vista la uniformità di gestione da parte degli uffici e di utenza. In questo caso le entrate sono sempre state accertate per competenza e non per cassa quindi i dati contabili utilizzati sono quelli risultanti dai rispettivi rendiconti di gestione. Anche in questo si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà, espressamente prevista dal principio contabile e ribadita dalla FAQ n. 25 e 26, di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in

conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'es. n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Tale facoltà, determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

anni 2017/2021

Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

Al dato complessivamente ottenuto dopo il calcolo con la media aritmetica semplice è stata applicata la percentuale normativamente prevista pari all' 100%.

Complessivamente, dopo aver operato come sopra esposto è stato determinato un FCDE pari ad € 1.592.900 ed iscritto nel bilancio di previsione 2023. Per gli esercizi 2024 e 2025 si è proceduto di conseguenza.

Allegati al presente documento vengono riportati i prospetti riepilogativi secondo la modulistica di cui al D. lgs. 118/11.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito per la prima volta a fine 2017 (sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Segreteria del Comune) ed a previsione 2023/2025, sempre secondo dette indicazioni, è stata stanziata la somma di € 10.000. Detta previsione è stata effettuata dal competente ufficio tenendo conto dello stato dei contenziosi in essere, del relativo rischio di soccombenza e di quanto è già stato accantonato nei precedenti esercizi, per tale tipologia di spesa potenziale.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non risultano allo stato attuale dati definitivi dalle Società partecipate tali da far ravvisare la necessità di costituire detto fondo; la valutazione su un eventuale accantonamento potrà essere effettuata, in caso di disponibilità di dati più aggiornati, dal Consiglio Comunale anche in sede di determinazione della scomposizione del risultato d'amministrazione 2022 definitivo.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli accantonamenti precedentemente effettuati.

4. Altri accantonamenti

Accantonamento per maggiori costi cantieri

Al capitolo 740100, tra i fondi speciali in c/capitale, su indicazione dell'Area LLPP è stato previsto un accantonamento di € 100.000,00 per fronteggiare eventuali oneri per maggiori costi dei cantieri in essere.

Accantonamento Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

L'articolo 166 del D.Lgs 267/2000 prevede che:

- nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;
- nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. A tal fine è stato accantonato al fondo di riserva euro 100.359,07, e al Fondo di Riserva di cassa euro 1.500.000,00, importi superiori al minimo previsto.

Accantonamento Fondo di Garanzia Debiti Commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. Il comma 859 della legge di bilancio 2019 stabilisce che la misura massima della sanzione (obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi) si applica “se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”. Se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anno il debito è considerato, per così dire, “fisiologico” e la sanzione non si applica.

Nei termini previsti è stata effettuata la verifica dell'insussistenza dell'obbligo di accantonamento di cui trattasi, sulla base dei dati oggi disponibili il cui riscontro definitivo avverrà entro fine gennaio 2023.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1.l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2.gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3.gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione 2022 allegato al bilancio di previsione con l'indicazione dei rispettivi vincoli

TABELLA DIMOSTRATIVA RISULTATO PRESUNTO AL 31/12/2022

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	14492.379,46
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	5.822.388,78
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	26.614.584,93
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	35.669.270,34
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	27.703,03
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	17.782,50
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	11.250.162,30
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	4.485.789,35
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	638.761,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	617.544,04
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	14.479.646,61
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	9.469.748,52
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	442.643,39
	Altri accantonamenti	59.925,84
	B) Totale parte accantonata	9.972.317,75
Parte vincolata		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	231.008,48
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.352.751,26
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	905.937,55
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	33.320,57
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	2.523.017,86
Parte destinata agli investimenti		.
	D) Totale parte destinata agli investimenti	214.533,83
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.769.777,17
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		

Utilizzo quota vincolata	587.764,99
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	150.000,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale risultato di amministrazione presunto	737.764,99

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Dette poste, negli strumenti programmatici 2023/2025, sono state valorizzate sulla base delle indicazioni in tema di cronoprogramma della spesa fornite dai competenti uffici comunali.

Il dettaglio numerico del triennio 2023/2025 di quanto sopra descritto è riportato negli specifici prospetti allegati al bilancio ai quali si rimanda.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento così ripartiti:

- Esercizio 2023 per € 800.000,00
- Esercizio 2023 per € 2.430.000,00
- Esercizio 2024 per € 1.740.000,00

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con le varie risorse disponibili e altri tipologie di finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Cortona non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili accedendo alla sezione amministrazione trasparente del sito internet del Comune.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Si allega, inoltre il prospetto dettagliato dell'avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione 2023/2025 annualità 2023 (Mod. A/2 dettagliato) per un totale di € 737.765,99, nonché l'elenco dei capitoli di spesa corrente il cui finanziamento è riconducibile alle entrate da oneri concessori per un totale di € 588.000,00 secondo il vigente dettato normativo.

Si precisa, infine, che in base alle vigenti disposizioni normative, il 10% dei proventi previsti da alienazioni terreni e fabbricati è stato previsionalmente destinato all'estinzione anticipati di prestiti. Tali importi concorrono, unitamente alla quota annua di € 588.000,00 di proventi per OO.UU. ed alla quota di avanzo vincolato applicato alle spese correnti – per il 2023 - al conseguimento degli equilibri di parte corrente del bilancio 2023/2025.

ONERI URBANIZZAZIONE CHE FINANZIANO LA SPESA

CORRENTE (ART 1 COMMA 460 LEGGE 232/2016)

	2023	2024	2025
DENOMINAZIONE DELLE SPESE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Manutenzione patrimonio (341100)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spese per progettazioni e perizie (351100)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Manutenzione ordinaria scuole materne (cap 401000)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Manutenzione ordinaria scuole materne (cap 401900)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione ordinaria scuole elementari (cap 411200)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Manutenzione ordinaria scuole elementari (cap 411800)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione ordinaria scuole medie (cap 421400)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione ordinaria scuole medie (cap 421500)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Manutenzione ordinaria strade e parcheggi (481000)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Manutenzione ordinaria strade e parcheggi (481800)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Manutenzione ordinaria strade (482400)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Manutenzione ordinaria strade (482300)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione ordinaria parchi e giardini (541400)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Manutenzione giochi parchi e giardini (541401)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Manutenzione impianti illuminazione pubblica (491800)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi strade vicinali (481600)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	588.000,00	588.000,00	588.000,00

PROSPETTO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

N. ord.	SERVIZIO (Denominazione)	ENTRATE Previsione	SPESE Previsione	Tasso perc. di copertura dei costi
1	Mense scolastiche	435.000,00	742.942,85	58,55

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA'
Esercizio Finanziario 2023

TPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (C)	% di accantonamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (D) = (C)/(A)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.068.572,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.068.572,00	1.333.500,00	1.333.500,00	9,48 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.105.000,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.173.572,00	1.333.500,00	1.333.500,00	8,24 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.911.699,33	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.192,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Scolori Private	50.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.966.891,33	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.182.244,00	123.800,00	123.800,00	2,96 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	390.000,00	135.600,00	135.600,00	34,77 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.600,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	429.616,52	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.203.460,52	259.400,00	259.400,00	4,99 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.813.471,52			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	9.813.471,52			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.083.485,52	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	989.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.885.957,04	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	800.000,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	800.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	39.030.281,49	1.592.900,00	1.592.900,00	4,08 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	25.144.324,45	1.592.900,00	1.592.900,00	6,34 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA' IN C/CAPITALE	13.885.957,04	0,00	0,00	0,00 %

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2024

TPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (C)	% di accantonamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (D) = (C/A)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.118.972,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.118.972,00	1.333.500,00	1.333.500,00	9,44 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.184.500,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.303.472,00	1.333.500,00	1.333.500,00	8,18 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.402.373,61	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.192,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.407.565,61	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.122.628,00	123.800,00	123.800,00	3,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	425.000,00	135.600,00	135.600,00	31,91 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.600,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	381.125,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.130.353,00	259.400,00	259.400,00	5,06 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.840.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.690.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	150.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	468.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.038.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	8.346.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.430.000,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	2.430.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	33.617.390,61	1.592.900,00	1.592.900,00	4,74 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	25.271.390,61	1.592.900,00	1.592.900,00	6,30 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA' IN C/CAPITALE	8.346.000,00	0,00	0,00	0,00 %

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.268.972,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.268.972,00	1.333.500,00	1.333.500,00	9,35 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.207.500,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.476.472,00	1.333.500,00	1.333.500,00	8,09 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.402.393,29	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.192,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.407.585,29	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.122.628,00	123.800,00	123.800,00	3,00 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	455.000,00	135.600,00	135.600,00	29,80 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.600,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	381.125,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.160.353,00	259.400,00	259.400,00	5,03 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.885.445,23			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.885.445,23			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	55.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.172.851,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.113.296,23	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.740.000,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.740.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	30.897.706,52	1.592.900,00	1.592.900,00	5,16 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (***)	24.784.410,29	1.592.900,00	1.592.900,00	6,43 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	6.113.296,23	0,00	0,00	0,00 %